

CONVEGNO
21 | 22 | 23
febbraio 2025
Villa dei Mosaici
Spello

HISPELLVM E L'ACQUA

Un fortunato e oculato
 rapporto attraverso i secoli
 nella Valle Umbra

Con la partecipazione
 del Tenente Colonnello
Guido Guidi
 AERONAUTICA MILITARE
 ASSEGNATO AL
 SERVIZIO METEOROLOGICO

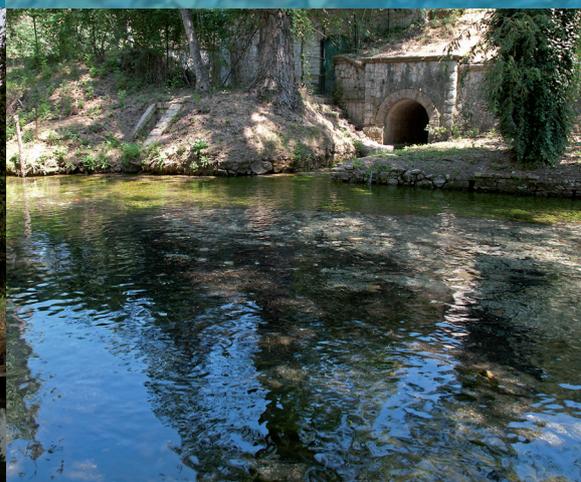


Foto di Katia Pallini

www.hispellum.eu



[hispellum](https://www.facebook.com/hispellum)



[ass_hispellum_italy](https://www.instagram.com/ass_hispellum_italy)



INGRESSO LIBERO
 consigliata prenotazione WA | SMS
 al **+39 345 0148685**



HISPELLVM E L'ACQUA

UNA TRE GIORNI TRA STORIA, ARCHEOLOGIA E CRISI CLIMATICA

Nella Villa dei Mosaici di Spello un convegno dal format innovativo che dalla storia approda all'Agenda ONU2030. Per riflettere sul passato e agire nel presente, un viaggio in Valle Umbra seguendo l'acqua, protagonista delle vicende di queste terre, guidati da storici, archeologi, geologi, climatologi. Prevista anche apertura straordinaria di siti di età romana solitamente chiusi al pubblico. Organizzato dall'Associazione Hispellvm, tra i relatori il meteorologo Colonnello Guido Guidi, volto noto delle previsioni RAI

Dall'antico *Lacus Umber*, che il poeta latino Propertio ammirava dall'alto delle colline, alla **bonifica romana per approdare ai giorni nostri, quando emergenza idrica e cambiamento climatico chiedono un deciso cambio di paradigma** come sancito anche dall'Agenda ONU2030.

Di questo, del ruolo dell'acqua in Valle Umbra ieri e oggi, della tutela del territorio e delle preziose risorse idriche che ne hanno modellato nei secoli storia, paesaggio, cultura e relazioni umane, **si tratterà a Spello, 21, 22 e 23 febbraio, nel convegno nazionale "Hispellvm e l'Acqua" - sottotitolo "Un fortunato e oculato rapporto attraverso i secoli nella Valle Umbra"** -, organizzato dalla stessa Associazione culturale Hispellvm che ad agosto celebra in una rievocazione storica i fasti dell'antica Colonia Iulia. **E che nell'edizione 2024 aveva accesso un riflettore sul ruolo chiave dell'acqua nel territorio spellano**, dal *Lacus Umber* bonificato in parte dai Romani, ai fiumi navigabili Topino, Clitunno, Tevere, alle sorgenti e alle imponenti opere idrauliche come l'acquedotto romano ancora oggi al servizio dei cittadini.

L'appuntamento è alla Villa dei Mosaici, uno dei luoghi simbolo dell'archeologia umbra **dove storici, archeologi, geologi, climatologi, ingegneri idraulici parleranno della risorsa acqua attraverso un format innovativo** che ne tratteggerà virtù e criticità tra storia e contemporaneità - previste anche visite guidate a siti archeologici -, dalle bonifiche romane alle esondazioni che nell'attualità non risparmiano Spello e Valle Umbra. Tra i **relatori grande attesa sabato 22 per il Colonnello Guido Guidi**, Aeronautica Militare, meteorologo noto al grande pubblico, da trenta anni all'informazione meteo della RAI.

Due le sessioni del convegno moderate dal giornalista Giovanni Bosi, direttore della rivista Turismo Italia News. **La prima venerdì 21, ore 15.30-19, di impianto storico-archeologico sul tema conduttore "L'acqua nella gestione del territorio, nei riti religiosi e nell'economia della Valle Umbra dal Mondo Antico all'Età Moderna"**. Si parlerà invece di **contemporaneità nella seconda sessione di sabato 22, "L'acqua oggi nella gestione delle crisi idrauliche e del cambiamento climatico a livello locale e globale"**, con interventi dalle 10.30 alle 13 e dalle 15 alle 18. In occasione del convegno la Villa dei Mosaici ospiterà anche la **mostra fotografica "Le Fontane storiche di Spello"** a cura di Ennio Angelucci e Corrado Fratini in collaborazione con il Circolo Cine Foto Amatori HISPELLVM.

"Abbiamo optato per un format innovativo, che parli anche alle nuove generazioni e tale da traghettare un passato glorioso verso gli obiettivi di uno sviluppo che rispetti e tuteli l'ambiente e i nostri territori a fronte di fenomeni atmosferici sempre più estremi - **commenta Sandro Vitali presidente di Hispellvm** -. Vogliamo essere costruttori di "cultura sostenibile", fare nostre le istanze dell'Agenda ONU2030 come sollecitato anche da vari enti che ci sono vicini tra cui la Fondazione Perugia".

HISPELLVM

Una visione condivisa dal **Comitato Scientifico di Hispellvm presieduto dal prof. Giorgio Bonamente** (Andrea Cannucciari, Paolo Camerieri, Giuliana Galli, Sabina Guiducci, Lucia Pallaracci, Giulio Proietti Bocchini, Giulia Vitali). “Parleremo **d’acqua quale elemento strettamente legato al paesaggio della Valle Umbra**, oggi sorta di palinsesto che racconta la storia di un territorio impostato in epoca romana, recuperato più volte e che Plinio descrive in una sua lettera - **sottolinea l’archeologa Galli** dal Comitato Scientifico -. Un dibattito che l’Associazione Hispellvm, con il supporto del Comitato che mi onoro di rappresentare, intende aprire seguendo un percorso che **dagli antichi riti sacri legati all’acqua conduce alle sfide dei ciclici cambiamenti climatici**”.

Fitto il programma della tre giorni che affiancherà alle conferenze **visite guidate gratuite ai tesori archeologici della zona**, ai tappeti musivi della Villa dei Mosaici in apertura delle due giornate di convegno, domenica 23 invece all’Anfiteatro Romano e ai luoghi delle acque sacre e termali d’età romana di Villa Fidelia e del Convento Piccolo San Damiano delle Monache Missionarie d’Egitto (consigliata prenotazione Wapp o Sms 345 0148685).



Nata in collaborazione con **il Comune di Spello, AURI Umbria (Autorità Umbra Rifiuti e Idrico) e Consorzio della Bonificazione Umbra**, l’iniziativa giunge con il patrocinio e il sostegno del **Ministero della Cultura e il contributo della Fondazione Perugia**. “Il convegno si inserisce nel processo di consapevolezza con cui guardiamo al nostro passato - **commenta il sindaco di Spello Moreno Landrini** - sollecitandoci al contempo **ad affrontare con passione le molteplici sfide del presente**. Il cambiamento climatico impone una riflessione sulla gestione sostenibile delle risorse naturali. Ringrazio tutti gli esperti, gli enti e le associazioni coinvolte, per questo momento di confronto e condivisione utile alla tutela del nostro paesaggio e della risorsa idrica, bene prezioso per tutti noi”.

Apprezzamento per il progetto anche dal **presidente della Fondazione Perugia Alcide Casini**. “Abbiamo sostenuto il programma della rievocazione storica “HisPELLVM il potere dell’acqua” perché portatore di valori che dialogano con le finalità della nostra Fondazione.

In particolare siamo accanto alle **azioni di sensibilizzazione e ai comportamenti che contribuiscono a generare uno sviluppo ecosostenibile**, il rispetto del territorio e la qualità della vita nella nostra comunità. Lo facciamo con convinzione anche attraverso i bandi per la concessione di contributi”.



CONVEGNO, RELATORI, INTERVENTI

I lavori della prima sessione “L’acqua nella gestione del territorio, nei riti religiosi e nell’economia della Valle Umbra dal Mondo Antico all’Età Moderna” si apriranno nel pomeriggio di venerdì 21 – orario 15.30/19 - con le relazioni degli storici e archeologi del Comitato Scientifico protagonisti di un excursus sul rapporto uomo-territorio-acqua in Valle Umbra dall’età degli Umbri fino al recupero rinascimentale. Saranno anticipati dalla visita guidata ai preziosi mosaici della Villa Romana e aperti dai saluti istituzionali di Sandro Vitali presidente Associazione Hispellvm e David Pieroni, assessore alla cultura del Comune di Spello.

Introduzione affidata al **prof. Giorgio Bonamente** già preside, oggi docente emerito del Dipartimento di Lettere, Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne dell’Università degli Studi di Perugia. L’evoluzione del paesaggio d’acqua sarà invece tracciata dall’**archeologo dott. Paolo Camerieri** con “Il paesaggio antico della Valle Umbra dalla naturalità alla bonifica centuriale e idraulica romana”, a cui seguirà l’**archeologa Giuliana Galli**, in un percorso tra *Hispellvm* e *Fulgina*, “Venere, Ercole e l’acqua nei culti e nei santuari della Valle Umbra”. **A chiudere la prima giornata Sabina Guiducci, archeologa.** “L’acqua come bene e risorsa naturale: fiumi, sorgenti e acquedotti” tratterà delle risorse idriche del territorio spellano, fiumi e sorgenti destinati alla captazione tramite gli acquedotti dall’età antica all’età medioevale e moderna.

Per l’intera giornata di sabato 22 - orario 10.30-13/15-18 -, la seconda sessione del convegno dialogherà con la contemporaneità affrontando le “Problematiche di gestione delle crisi idrauliche e del cambiamento climatico a livello locale e globale”. Un tema che dalle urgenze micro del territorio – eventi alluvionali, tutela del territorio e delle risorse idriche - spazierà alle macro criticità planetarie delle crisi ambientali e al necessario cambio di rotta nei comportamenti collettivi. **Aprirà la dott.ssa Paola Romi** Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell’Umbria, per parlare di “Chiare fresche e dolci acque. La fontana di Porta consolare a Spello ed altri analoghi monumenti della Valle Umbra tra uso cittadino e pratiche di ordinaria accoglienza”. A seguire il **prof. Renato Morbidelli**, Dipartimento di Ingegneria Civile Ambientale dell’Università di Perugia con “I principali indicatori climatici regionali” a sottolineare il necessario contributo locale alla soluzione delle problematiche mondiali. **La mattina si chiuderà con la dott.ssa Candia Marcucci**, direttrice del Consorzio di Bonificazione Umbra-Spoleto e la relazione “La messa in sicurezza della Valle Umbria dal rischio alluvione. La realizzazione della vasca di laminazione sul torrente Renaro in Comune di Spello”.

Introdotti dai saluti del sindaco del Comune di Spello Moreno Landrini, i lavori riprenderanno alle 15 con il **dott. Andrea Sisti**, sindaco di Spoleto e presidente AURI. Il convegno si avvierà alla conclusione con il **meteorologo Colonnello dell’Aeronautica Militare Guido Guidi** che entrerà nel cuore della complessità delle questioni climatiche con “Eventi estremi e territorio in un clima che cambia, nessuna soluzione semplice per problemi complessi”, indagine sul rapporto ancestrale uomo-ambiente e sull’imprescindibile necessità dei dati. **Conclusione affidata alla dott.ssa Letizia Michellini**, presidente della Commissione Ambiente della Regione Umbria.

Ultimo appuntamento domenica 23 febbraio con le visite guidate, avvio alle ore 10, al prezioso patrimonio archeologico di Spello. Prima tappa **Anfiteatro Romano** con l’archeologa Sabina Guiducci, per poi trasferirsi con gli archeologi Paolo Camerieri e Giuliana Galli al **Santuario di Villa Fidelia**, antico centro religioso umbro con fonte e tempio dedicato a Venere e a una divinità dell’acqua, oggi visitabile in via Fontevicchia nel Convento Piccolo San Damiano delle Monache Missionarie d’Egitto.

“Per tutto questo – **conclude il presidente Vitali** – ringrazio il Ministero della Cultura che ha finanziato il progetto, il comitato Storico scientifico per la preziosa collaborazione, il Tenente Colonnello dell’Aeronautica Militare Guido Guidi e i prestigiosi relatori del convegno”.

Coordinamento della tre giorni Giulia Vitali e Lucia Pallaracci, organizzazione Irene Falcinelli. Intanto nella cabina di regia dell’Associazione Hispellvm si pensa già al prossimo agosto, quando la rievocazione di epoca romana, edizione 2025, irromperà nelle vie e tra i monumenti del borgo **facendosi ispirare, questa volta, oltreché dall’acqua, dal rispetto che gli Hispellates mostrarono verso le risorse di madre Terra.**

ELENCO ABSTRACT E PROFILI ACCADEMICI/PROFESSIONALI VENERDÌ 21 FEBBRAIO Villa dei Mosaici ore 15.30-19

Moderatore del convegno **Giovanni Bosi**

Giovanni Bosi, giornalista, ha effettuato reportages da numerosi Paesi del mondo. È membro dell'associazione di categoria Italian Travel Press, gruppo di specializzazione della Federazione Nazionale della Stampa Italiana. È iscritto all'Associazione Stampa Umbra. È il direttore della rivista cartacea e quotidiano online TurismoItaliaNews.it. È autore di libri e pubblicazioni.

Prima sessione

“L'acqua nella gestione del territorio, nei riti religiosi e nell'economia
della Valle Umbra dal Mondo Antico all'Età Moderna”

Introduzione a cura del **Prof. Giorgio Bonamente**

Biografia Giorgio Bonamente (Assisi, 1947) è professore ordinario di Storia Romana presso l'Università degli Studi di Perugia e studioso della storia e della cultura dell'impero bizantino. Si è laureato in Lettere classiche all'Università di Perugia nel 1969. Dopo essere stato borsista presso l'Istituto italiano per gli studi storici di Napoli, nel decennio 1972-1982 è stato assistente di Storia Medievale nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Perugia. Dopo essere stato professore associato di Storia romana nella facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Macerata dal 1982 al 1990, è diventato professore ordinario della stessa dal 1990. Dal 1993 è professore ordinario di Storia romana presso l'Università di Perugia, dove ricopre anche l'insegnamento di Storia bizantina (dal 1999) e di Epigrafia latina. Per il triennio 2000-2003 e per i quadrienni 2003-2007 e 2007-2011, è stato eletto Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Perugia. Il suo principale campo di ricerca riguarda la storiografia tardoantica, in particolare quella relativa all'età di Costantino il Grande, alla divinizzazione degli imperatori e su Giuliano l'Apostata. Dal 2009 è membro del comitato direttivo del Giornale Italiano di Filologia. Già membro dell'Accademia Propeziana del Subasio di Assisi, è stato eletto Presidente della stessa per il quadriennio 2014-2018. Per il triennio 2014-2017, è stato eletto Presidente della Consulta Universitaria per la Storia Greca e Romana.

1.

Dott. Paolo Camerieri

*Il paesaggio antico della Valle Umbra dalla naturalità
alla bonifica centuriale e idraulica romana*

Nucleo tematico Ricostruire il paesaggio antico di Spello e delle acque della Valle Umbra, dalla naturalità all'antropizzazione introdotta con la colonizzazione romana e la bonifica centuriale.

Abstract Il contributo traccia le linee delle dinamiche evolutive del paesaggio storico della Valle Umbra Nord iniziate ad indagare dall'autore a partire dagli anni '90 del secolo scorso, con particolare riferimento alle bonifiche seguite alla “romanizzazione” ed agli interventi di recupero del tardo impero, primo medioevo. Viene indagato anche l'aspetto legato alla navigabilità della rete idraulica del sistema Topino-Clitunno-Tevere.

Biografia Già Ispettore Onorario archeologo del MIBACT dal 2014 al 2020, ha in precedenza curato come Responsabile dell'Osservatorio della Qualità del Paesaggio della Regione Umbria la redazione della CAU (Carta Archeologica dell'Umbria), una delle prime applicazioni catalografiche GIS ai Beni archeologici in Italia, realizzata in base ad un Protocollo d'intesa sottoscritto il 13 settembre 2011 da Regione Umbria e MIBAC. È autore di numerosi studi a carattere topografico sulle centuriazioni e le bonifiche idrauliche romane rintracciabili nei territori della Sabina interna, dell'Umbria e dell'Etruria interna e costiera.

2.

Dott.ssa Giuliana Galli

Venere, Ercole e l'acqua nei culti e nei santuari della valle Umbra

Nucleo tematico Funzione sacra dell'acqua corrente di superficie, sotterranea e artificialmente condotta. Funzione economica per l'alimentazione, come forza motrice e via di comunicazione e scambi commerciali.

Abstract Il contributo, a seguito dello studio del territorio tra Hispellum e Fulginia, tratta dei principali elementi indiziari sulla presenza puntuale di importanti santuari, localizzati in punti strategici lungo la viabilità principale e di transumanza, dedicati a divinità legate all'acqua come elemento di purificazione, di fertilità, di fecondità agraria ma anche come luogo di scambi culturali e commerciali. Un territorio oggi vissuto e talvolta stravolto, letto come un palinsesto modificato nel tempo.

Biografia Specializzata in Archeologia Classica all'Università "La Sapienza" di Roma, già Ispettrice Onoraria del MIC, ha co-diretto per venti anni gli scavi della Villa dei Quintili (Parco Arch.Appia Antica) e scavi subacquei su relitti di navi e siti protostorici per le Soprintendenze italiane. Ha collaborato con l'Università della Calabria per analisi archeometriche dei reperti e con l'Università di Perugia nell'ideazione di un progetto topografico in Umbria. Ha curato monografie, pubblicato su riviste internazionali come "Antiquity" e "Geoscience", e rilasciato interviste a quotidiani e programmi tv come "Linea Verde", "Geo&Geo", "Petrolio". Membro ICOMOS per la tutela dei siti minori.

3.

Dott.ssa Sabina Guiducci

L'acqua come bene e risorsa naturale: fiumi, sorgenti e acquedotti

Nucleo tematico L'acqua come bene e risorsa naturale: fiumi, sorgenti e acquedotti

Abstract Il contributo prevede l'illustrazione delle risorse idriche presenti nel territorio di Spello, fiumi e sorgenti, e la loro distribuzione di superficie, descrivendo quei corsi d'acqua e quelle scaturigini destinate alla captazione da parte degli acquedotti dall'età antica all'età medioevale e moderna. Di questi si cercherà di seguire il percorso, di definirne le caratteristiche strutturali e di imbastirne la storia.

Biografia Archeologa di prima fascia, dal 1993 collabora con la Soprintendenza Archeologica per l'Umbria. A Spello, durante lavori di assistenza archeologica di cantiere, ha rinvenuto e scavato nel 2005 la villa dei Mosaici, nel 2007 la villa rustica in località Navello e nel 2009 la tomba a circolo in località Prato. Ha curato varie pubblicazioni e nel 2011 la Carta Archeologica del Comune di Spello, su incarico dell'Università degli Studi di Perugia.

SABATO 22 FEBBRAIO
Villa dei Mosaici ore 10.30-13
Seconda Sessione · Mattina

"L'acqua oggi nella gestione delle crisi idrauliche e del cambiamento climatico a livello locale e globale"

1.

Dott.ssa Paola Romi

Chiare fresche e dolci acque. La fontana di Porta consolare a Spello ed altri analoghi monumenti della Valle Umbra tra uso cittadino e pratiche di ordinaria accoglienza

Nucleo tematico Funzione sacra dell'acqua corrente di superficie, sotterranea e artificialmente condotta. Funzione economica per l'alimentazione, come forza motrice e via di comunicazione e scambi commerciali

Abstract La fontana di Porta Consolare è una delle evidenze di maggior rilievo dell'acquedotto romano di Hispellum: partendo dalla contestualizzazione storica, architettonica e topografica si metteranno in luce sia l'importanza funzionale del manufatto che, grazie a opportuni confronti, il significato della sua

ubicazione. Si prenderanno poi in esame altre fontane paragonabili a quella di Spello rinvenute in Valle Umbra con l'intento di evidenziarne caratteristiche architettoniche comuni e eventuali diversità inerenti uso e/o legame con edifici pubblici antichi.

Biografia Funzionario archeologo presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria, diplomatasi alla Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici dell'Università "La Sapienza" di Roma, si è occupata di archeologia preventiva e di emergenza a partire dal 2003.

Ha anche conseguito un Master di secondo livello in "Tecniche geoarcheologiche per la gestione del territorio" presso l'Università degli Studi Roma Tre. Nel corso degli anni ha inoltre approfondito vari aspetti della sua formazione seguendo, tra gli altri, diversi corsi di perfezionamento post laurea riguardanti restauro, marmi utilizzati nell'antichità e tecniche non distruttive di indagine archeologica.

2.

Prof. Renato Morbidelli

I principali indicatori climatici regionali

Nucleo tematico Problematiche di gestione delle crisi idrauliche e del cambiamento climatico

Abstract L'emergenza planetaria dovuta al cambiamento climatico richiede innanzitutto una conoscenza dettagliata dell'andamento delle principali grandezze meteorologiche nelle differenti aree geografiche della Terra. In questo contributo si descrive e analizza l'andamento di alcuni indici climatici, relativi ad un rappresentativo numero di stazioni meteorologiche della Regione Umbria. Le conclusioni evidenziano che un cambio di rotta nei comportamenti dell'intero genere umano sia assolutamente inderogabile.

Biografia (Perugia, 1968). Ingegnere, dal 2022 è Professore Ordinario di Costruzioni Idrauliche e Marittime e Idrologia. Laureato nel 1993, nel 1998 è divenuto Dottore di Ricerca in Idronomia. È docente presso l'Università degli Studi di Perugia dal 1997, dove attualmente è titolare dei corsi di "Gestione delle Risorse Idriche", "Rischio Idraulico e Protezione dell'Ambiente", "Infrastrutture Idrauliche Urbane" e "Impianti Speciali Idraulici". Svolge la propria attività di ricerca nell'ambito dei processi idrologici di base, dell'idrologia di versante, dei modelli matematici per la stima dell'infiltrazione di acqua nel suolo, della modellazione idrologica semi-distribuita, dell'analisi delle piogge, del preannuncio delle piene in tempo reale, della sicurezza idraulica dei rilevati in terra e della diffusione degli inquinanti in atmosfera.

3.

Dott.ssa Candia Marcucci

La messa in sicurezza della Valle Umbra dal rischio alluvione.

La realizzazione della vasca di laminazione sul torrente Renaro in Comune di Spello

Nucleo tematico Problematiche di gestione delle crisi idrauliche e del cambiamento climatico

Abstract La cassa di laminazione realizzata dal Consorzio della Bonificazione Umbra, finanziata dalla Regione Umbria, rientra nel più ampio progetto di sistemazione idraulica del bacino del Fosso Renaro e del Rio Tabito in loc. Capitan Loreto nei Comuni di Spello ed Assisi e nel piano generale di messa in sicurezza dagli eventi alluvionali della Valle umbra.

Si tratta della seconda cassa di laminazione realizzata dal Consorzio in territorio regionale, dopo quella costruita alla confluenza del Fiume Topino e Fiume Timia nei Comuni di Cannara e Bevagna. In considerazione degli oramai dimostrati cambiamenti climatici, dove grandi quantità di pioggia cadono in tempi molto ristretti, la realizzazione di aree di invaso a monte dei nostri torrenti rappresenta al momento l'unica soluzione per mettere al sicuro dal rischio alluvionale aree abitate e industriali. Non bisogna pensare alle casse di espansione come elementi estranei al paesaggio nelle quali vengono inserite, ma come elementi attivi e ben integrati che garantiscono sicurezza non stravolgendo aree vocate all'agricoltura che, una volta svuotate dalla pioggia immagazzinata, lentamente restituita ai corpi idrici, possono tornare alla loro normale destinazione.

Biografia Dopo gli studi in filologia, si è laureata in Lingue e Letterature straniere (LUMSA

Roma). Si è poi laureata alla facoltà di Giurisprudenza con una tesi sull'attività negoziale degli Enti pubblici. Ha frequentato la Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Bocconi presentando una tesi sulla "Costituzione di un sistema di indicatori per la progettazione di opere pubbliche". Dal 2006 è direttore generale del Consorzio della Bonificazione Umbra con sede in Spoleto e riveste anche il ruolo di coordinatrice dei consorzi di bonifica operanti in Umbria e di componente del Consiglio nazionale dell'Associazione che raggruppa tutti i Consorzi italiani. Dal 2019 è stata cooptata nel tavolo nazionale per la contrattazione a livello nazionale dei dipendenti dei Consorzi. È attualmente presidente del Comitato Nazionale Italiano ICID (International Commission on Irrigation and Drainage). Ha al suo attivo pubblicazioni relative alla storia del Consorzio, alle tematiche ambientali, all'agricoltura e alla storia del territorio.

SABATO 22 FEBBRAIO
Villa dei Mosaici ore 15.30 -18
Seconda Sessione · Pomeriggio

1.

Dott. Andrea Sisti

Interventi strategici per la sostenibilità idrica e ambientale nella Valle Umbra

Nucleo tematico Problematiche di gestione delle crisi idrauliche e del cambiamento climatico

Abstract In Umbria la scelta del legislatore regionale è stata quella di creare, con la L.r. n. 11/2013, un'unica autorità regionale per i servizi idrici e per il servizio rifiuti, l'AURI, che è divenuta pienamente operativa con l'elezione di tutti gli organi, a decorrere dal 1/4/2017. Da questa stessa data sono stati soppressi gli ATI per le funzioni dell'idrico e dei rifiuti. Per queste due funzioni l'AURI quindi rappresenta tutti i 92 Comuni della regione Umbria.

Valle Umbra Servizi ha ottenuto finanziamenti PNRR per oltre 47 milioni di euro nel periodo 2021-2026, destinati alla realizzazione di interventi strategici per la sostenibilità idrica e ambientale, suddivisi in quattro aree tematiche: l'efficientamento delle reti idriche, il potenziamento dei sistemi di fognatura, le attività di depurazione e la gestione dei fanghi.

In particolare, il progetto VUS-Stainability 4.0, per la gestione idrica in 22 comuni, si propone di ridurre le perdite d'acqua grazie alla digitalizzazione e al monitoraggio delle reti di distribuzione. Tra gli interventi previsti, l'installazione di sistemi smart metering presso le utenze, il rinnovo delle condotte obsolete, la gestione della rete basata su logiche avanzate di asset management e la distrettualizzazione di oltre 2.500 km di rete entro marzo 2026. L'obiettivo è garantire una gestione più sostenibile della risorsa idrica sull'intero territorio servito.

Biografia Andrea Sisti è nato a Spoleto il 29.01.1965. Dopo aver conseguito la laurea in scienze agrarie presso la facoltà di Agraria di Perugia svolge per diversi anni l'attività professionale come titolare di uno studio prima e successivamente come amministratore unico di una società tra professionisti. Nel corso della sua vita ha ricoperto numerosi ruoli di rilievo quali: presidente dell'Ordine e della Federazione dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali di Perugia, Accademico Georgofilo, Amministratore Unico del Parco 3A PTA - Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria, presidente del Consiglio Nazionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali, iscritto nell'elenco della Regione Umbria come esperto in Beni ambientali ed assetto del territorio. Attualmente riveste il ruolo di Project Manager della Landscape Office Agronomist Stp – SRL, è presidente della World Association Of Agronomist, dell'Agronomists World Academy Foundation. Da ottobre 2021 è sindaco del Comune di Spoleto e da luglio 2024 è presidente dell'Autorità Umbra Rifiuti e Idrico (AURI). Organizzatore di numerosi convegni a carattere nazionale ed europeo, con relative pubblicazioni, collabora con la Facoltà di Agraria di Perugia per attività di docenza nella pianificazione territoriale, rurale e paesaggistica. È autore di varie pubblicazioni in tema di pianificazione paesaggistica e di sviluppo rurale e fondatore della rivista "Professione Territorio".

2.

Tenente colonnello Guido Guidi

*Eventi estremi e territorio in un clima che cambia,
nessuna soluzione semplice per problemi complessi*

Nucleo tematico Problematiche di gestione delle crisi idrauliche e del cambiamento climatico: rapporto della specie umana con l'ambiente e le manifestazioni meteorologiche e climatiche è ancestrale, è nato in una posizione di assoluta dipendenza da eventi incontrollabili e si è evoluto con successo nel segno dell'adattamento e della resilienza. Ora, nell'immaginario collettivo, le vicende climatiche e meteorologiche sembrano aver di nuovo invertito la tendenza, una inversione che non sempre trova riscontro nei dati, l'unica fonte su cui si può invece fare affidamento nel rapporto con il territorio.

Abstract Il rapporto della specie umana con l'ambiente e le manifestazioni meteorologiche e climatiche è ancestrale, è nato in una posizione di assoluta dipendenza da eventi incontrollabili e si è evoluto con successo nel segno dell'adattamento e della resilienza. Ora, nell'immaginario collettivo, le vicende climatiche e meteorologiche sembrano aver di nuovo invertito la tendenza, una inversione che non sempre trova riscontro nei dati, l'unica fonte su cui si può invece fare affidamento nel rapporto con il territorio.

Biografia Guido Guidi, meteorologo dell'Aeronautica Militare, ha acquisito tutta la conoscenza nel settore nell'ambito del programma formativo della Forza Armata. Si è occupato dapprima di meteorologia aeronautica, ovvero di assistenza alla navigazione aerea, poi di meteorologia generalista per le previsioni a breve termine, poi ancora di meteorologia sinottica per il medio e lungo termine previsionale. Ha partecipato alla XIII spedizione in Antartide, a numerose operazioni di peace keeping in ambito NATO e ONU. Sui media da quasi trenta anni, da circa dieci coordina il supporto dell'Aeronautica Militare all'informazione meteorologica della RAI, è nel comitato editoriale della Rivista di Meteorologia Aeronautica e nel gruppo di lavoro che gestisce il sito web e la app del Servizio Meteo AM. Cura infine il blog di informazione meteorologica e climatica climatemonitor.it.

3.

Conclusioni a cura della Dott.ssa Letizia Michellini, Presidente Commissione Ambiente Regione Umbria

Nucleo tematico Problematiche di gestione delle crisi idrauliche e del cambiamento climatico

Abstract Con la crescita inarrestabile della popolazione mondiale e l'espandersi di quella urbana, le sfide ambientali di portata globale si fanno più pressanti. Serve un'attività costante ed integrata fra tutte le istituzioni ed un coinvolgimento diretto e consapevole di tutti i cittadini per assicurare aria e acqua puliti, un uso sostenibile dei terreni e degli ecosistemi e il contenimento dei cambiamenti climatici. La Regione Umbria concorre alla realizzazione delle politiche comunitarie e nazionali finalizzate a tutelare, conservare, valorizzare l'ambiente per le generazioni presenti e future. In particolare, pianifica e realizza azioni volte a proteggere il capitale naturale, stimolare la crescita e l'innovazione a basse emissioni di carbonio e con uso efficiente delle risorse naturali, per salvaguardare la salute, il benessere e la qualità della vita dei cittadini, nel rispetto dei limiti delle stesse risorse.

Biografia Nata a Sansepolcro nel 1983, ha conseguito la laurea in Giurisprudenza all'Università degli Studi di Firenze. È collaboratore giuridico esperto in proprietà industriale e intellettuale e consulente privacy. Dal 2013 al 2024 è stata sindaco di Monte Santa Maria Tiberina, dal 2014 al 2019 consigliere nazionale Anci e dal 2019 al 2024 consigliere per la Provincia di Perugia con deleghe alla Polizia Provinciale e Stazione Unica Appaltante.

È attualmente Consigliere Regionale per l'Umbria e Presidente della Commissione Ambiente.